

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3853 del 18/08/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AZ.AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S. per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola con Deposito e rivendita, sito in Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3994 del 18/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto AGOSTO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AZ.AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.** per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola con Deposito e rivendita, sito in Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **AZ.AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.** (C.F. 03564971202 e P.IVA 03564971202) per l'impianto destinato attività di Cantina Vitivinicola con Deposito e rivendita, sito in Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  5. Obbliga la società **AZ.AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **AZ.AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.** (C.F. 03564971202 e P.IVA 03564971202) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2, ha presentato, nella persona di Alessia Tronconi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 08/06/2020 (Prot. n. 15157) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 15789 del 11/06/2020 (pratica SUAP n. 69/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/06/2020 al PG/2020/84362 e confluito nella **Pratica SINADOC 17372/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Atto n. 953 del 07/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/07/2020 al PG/2020/98026, ha trasmesso nulla osta ambientale ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 20745 del 22/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/07/2020 al PG/2020/105432, ha trasmesso le integrazioni volontarie alla domanda di AUA pervenute dalla Società in data 17/07/2020 (prot.n.20222) utili al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00;
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 13/08/2020

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>10</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ. AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.**  
**Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al Paragrafo III del Punto 2.3 della D.G.R. 1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

Scarico S1 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche”, costituite dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per legge derivate dei locali vinificazione e di acque reflue domestiche da servizi igienici originate dall’attività “Cantina vitivinicola” svolta nel Fabbricato A.

Le acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche originate dall’attività produttiva sono preventivamente trattate, assieme alle relative acque reflue domestiche sono trattate mediante fossa Imhoff e depuratore a fanghi attivi, prima dello scarico nel corpo idrico superficiale, è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- scarico di acque reflue domestiche S2 provenienti dal fabbricato B ad uso deposito e punto vendita (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

1. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. A tal fine il Titolare dello scarico deve garantire che:

- Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico siano mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti di raccordo ed ispezione, delle fosse Imhoff e del depuratore a fanghi attivi. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- **Dovrà essere eseguita una periodica manutenzione alla saracinesca manuale**, atta a deviare i reflui industriali assimilati ai domestici in periodo di lavorazione ai sistemi di depurazione e atta a deviare le acque meteoriche di dilavamento piazzali al corpo idrico superficiale nei periodi in cui non ci sono lavorazioni.
- I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
- **Qualora fosse presente una cella frigorifera atta a conservare i prodotti ortofrutticoli da mettere in vendita, le acque di condensa derivanti dal circuito idraulico della cella frigorifera, devono essere smaltite come rifiuto e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale.**
- Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 30 m a valle del punto di immissione del fosso di campagna, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque

ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;

2. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 08/06/2020 (agli atti di ARPAE in data 11/06/2020 al PG/2020/84362) e successive integrazioni volontarie presentata al medesimo SUAP in data 17/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 22/07/2020 al PG/2020/105432).

-----  
Pratica Sinadoc 17372/2020

Documento redatto in data 13/08/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AZ. AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S.**  
**Comune di Imola (BO), via Piovego n. 2**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

Scarico S2 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività svolta nel Fabbricato B ad uso deposito e punto vendita.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico S1 in acque superficiali (fosso di campagna) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche” originate dall'attività “Cantina vitivinicola” svolta nel Fabbricato A. (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).
- scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/93108 del 29/06/2020, con NullaOsta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico (Atto n. 953 del 07/07/2020), pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 08/07/2020 al PG/2020/98026. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di Imola in data 08/06/2020 (agli atti di ARPAE in data 11/06/2020 al PG/2020/84362) e successive

integrazioni volontarie presentata al medesimo SUAP in data 17/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 22/07/2020 al PG/2020/105432).

-----  
Pratica Sinadoc 17372/2020

Documento redatto in data 13/08/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 953 del 07/07/2020

**OGGETTO: AUA 2020 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI - SOC. AGR. MORARA IVAN E ANNA S.S. - VIA PIOVEGO 2**

## IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 14573 del 29.05.2020, presentata dalla Sig.ra Anna Conti, in qualità di legale rappresentante della SOCIETA' AGRICOLA MORARA IVAN E ANNA S.S. (C.F. 03564971202), per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, derivante dall'attività di cantina vitivinicola e commercio prodotti agricoli sita in Imola, via Piovego 2;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Metropolitan sede di Imola con comunicazione Prot. num. 93108/2020 del 29.06.2020 pervenuta al Prot. Gen. 17806 del 29.06.2020, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Visto l'atto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 52 del 27/02/2020 di conferimento di incarico dirigenziale dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio del Comune di Imola all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche su acque superficiali, a Imola in via Piovego 2, così come indicato da Arpae Distretto Metropolitan sede di Imola, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 17806 del 29.06.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 07/07/2020

IL DIRIGENTE  
*Alessandro Bettio*  
(atto sottoscritto digitalmente)

SinaDoc 17372/2020

**Al SUAP del Comune di Imola**

PEC:

[suap@pec.comune.imola.bo.it](mailto:suap@pec.comune.imola.bo.it)

**Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

**Unità AUA e acque reflue**

**c.a. Luca Piana**

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** DPR 59/13. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di AUA presentata dal Sig. Morara Ivan, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Morara Ivan e Anna S.S sita in Via Piovego n 2 foglio 221 mappale 164 a Imola per gli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilati alle domestiche provenienti dal locale deposito e rivendita e dalla cantina vitivinicola aziendale.

**Richiedente:** Morara Ivan, in qualità di titolare dell'Azienda Agricola

**Attività:** Cantina vitivinicola e commercio prodotti agricoli

Rif: Pratica del SUAP di Imola presentata in data 08/06/2020 agli atti di ARPAE PG/2020/84362, richiesta contributo istruttorio dalla AACM con comunicazione interna del 23/06/2020.

In riferimento alla domanda in oggetto vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesta AACM, per gli scarichi provenienti dalla cantina aziendale Fabbricato A (acque reflue industriali assimilate alle domestiche scarico S1) e dal nuovo locale vendita prodotti agricoli Fabbricato B (acque reflue domestiche scarico S2) si evidenzia quanto segue:

Nell'area di proprietà insiste una cantina vitivinicola, fabbricato A, composta da un locale coperto per la conservazione del prodotto imbottigliato, servizio igienico /wc locale coperto dedicato alle operazioni della pigiatura, locale coperto di deposito del prodotto finito sfuso in vasi, area scoperta pavimentata per la fermentazione e un area scoperta pavimentata per lo stoccaggio in vasche esterne; il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che l'azienda produce vini derivanti prevalentemente dai vigneti di proprietà generando scarichi di lavorazione industriale assimilabili alle acque reflue domestiche per un quantitativo annuo di uve lavorate pari a 87700 kg da cui ne deriva una produzione di

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Distretto Metropolitano - sede di Imola** – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

**Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)** - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370

107.595 litri di vino, così come dichiarato nella relazione tecnica; l'imbottigliamento del vino viene affidato a terzi;

Nel fabbricato è inoltre presente un servizio igienico i cui scarichi confluiscono nel sistema di trattamento della cantina.

L'attività di cantina era precedentemente autorizzata con atto PG N°88438/2006 dalla Provincia di Bologna e successivo atto di rinnovo.

L'esistente impianto di depurazione della cantina verrà adeguandolo all'attuale produzione enologica che è aumentata, sostituendo la fossa Imhoff e il filtro batterico aerobico esistenti precedentemente dimensionati per 7 abitanti equivalenti con nuovi manufatti (fossa Imhoff e filtro batterico aerobico) dimensionati per i 10 abitanti equivalenti calcolati sull'attuale produzione enologica; a valle del filtro batterico aerobico è posizionata una seconda fossa Imhoff prima dello scarico finale dei reflui in fosso poderale; Nella planimetria allegata alla domanda non viene rappresentata la seconda fossa Imhoff da posizionare a valle del filtro batterico aerobico.

Sulle aree pavimentate scoperte sono presenti delle canaline che in periodo di lavorazione e di lavaggi dei vasi vinari convogliano le acque al sistema di depurazione attraverso l'uso manuale di una serranda; in periodo di non lavorazione le acque meteoriche che ricadono su tali aree verranno deviate direttamente al corpo idrico superficiale quale fosso poderale. **In planimetria tale pozzetto di deviazione non viene rappresentato in legenda, inoltre viene rappresentato erroneamente 1 pozzetto di raccordo delle canaline provenienti dai locali interni (posto in planimetria in adiacenza al locale 3 dove avviene la pigiatura) con una colorazione azzurra attribuita in legenda alle acque bianche.**

Nell'area di proprietà verrà realizzato un nuovo fabbricato (fabbricato B) destinato in parte a deposito e conservazione dei prodotti da mettere in vendita in parte a locale commercializzazione dei prodotti aziendali tra cui frutta e vino e in parte a deposito mezzi agricoli; nel nuovo fabbricato è presente un servizio igienico; i reflui prodotti sono classificati come acque reflue domestiche ; gli abitanti equivalenti calcolati sono pari a 1; il sistema di pretrattamento dei reflui del bagno sarà costituito da una fossa Imhoff e un pozzetto degrassatore a servizio delle acque saponose; il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anerobico; lo scarico finale dei reflui è un fosso poderale.

Nella relazione tecnica non viene citata la presenza di un eventuale cella frigorifera per la conservazione della frutta da mettere in vendita.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** per il nuovo scarico di acque reflue domestiche, scarico S2, proveniente dal fabbricato B che scarica in acque superficiali e per la modifica riguardante gli scarichi di acque industriali assimilate alle domestiche, provenienti dal locale cantina scarico S1 che scarica sempre in acque superficiali con le seguenti prescrizioni:

- Entro un mese dalla data di rilascio dell'AUA, la ditta dovrà presentare una nuova planimetria in cui venga rappresentata in legenda anche la valvola deviatrice usata manualmente e posta sulle aree scoperte esterne della cantina, inoltre dovranno essere rappresentati con un'unica colorazione tutti i reflui industriali assimilati ai domestici che convogliano attraverso dei pozzetti nelle canaline di raccolta dei reflui da trattare; anche tali pozzetti dovranno essere rappresentati in legenda così come le canaline; dovrà inoltre essere rappresentata in planimetria la seconda fossa Imhoff da posizionarsi a valle del filtro batterico aerobico a servizio dei reflui della cantina.
- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia del pozzetto degrassatore, dei pozzetti di raccordo ed ispezione delle fosse Imhoff e dei filtri batterici aerobici e anaerobici. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- **Dovrà essere eseguita una periodica manutenzione alla saracinesca manuale,** atta a deviare i reflui industriali assimilati ai domestici in periodo di lavorazione ai sistemi di depurazione e atta a deviare le acque meteoriche di dilavamento piazzali al corpo idrico superficiale nei periodi in cui non ci sono lavorazioni.

- I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
- **Qualora fosse presente una cella frigorifera atta a conservare i prodotti ortofrutticoli da mettere in vendita, le acque di condensa derivanti dal circuito idraulico della cella frigorifera, devono essere smaltite come rifiuto e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale.** Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- **Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.**
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da Cristina Bolognesi ai quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI  
IMOLA

Tiziano Turrini  
firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**